



Dolomiti: geologia da scoprire e raccontare

28 aprile 2025, ore 15:30, Salone di rappresentanza di Palazzo Geremia, via Belenzani 20, Trento

La partecipazione è gratuita. Per partecipare all'evento è necessario iscriversi qui:

<https://forms.gle/GHTT25M2AQHHdiEX9>.

Si prega di arrivare con largo anticipo per le operazioni di accreditamento.

Evento in programma nel palinsesto della 73ma edizione del Trento Film Festival, organizzato dalla Fondazione Dolomiti UNESCO, dal Servizio Geologico della Provincia autonoma di Trento e dall'Ordine dei Geologi del Trentino Alto Adige – Südtirol, con la collaborazione dell'Associazione Geologia Ambiente Trentino Alto Adige – Südtirol Aps e del MUSE – Museo delle Scienze di Trento.

Programma

Introduzione al riconoscimento delle Dolomiti come Patrimonio Mondiale

Ing. Mara Nemela, Direttrice della Fondazione Dolomiti UNESCO

Dal 2009 le Dolomiti sono riconosciute dall'UNESCO come Patrimonio Mondiale per le loro eccezionali caratteristiche estetiche e geologiche. Da allora, tutti i territori interessati da questo prestigioso riconoscimento sono chiamati a lavorare insieme per impegnarsi nella conservazione e nella divulgazione di tali caratteristiche, affinché possano essere trasmesse alle generazioni future. Esiste uno stretto legame tra divulgazione e conservazione, poiché promuovere l'interpretazione del patrimonio significa porre le basi per una maggiore sensibilità e rispetto verso di esso.

Il valore geologico delle Dolomiti con particolare attenzione agli attributi relativi al criterio viii del Patrimonio Mondiale

Dott. Riccardo Tomasoni, ricercatore del MUSE e responsabile del Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo; membro della Rete funzionale del Patrimonio Geologico della Fondazione Dolomiti UNESCO.

Considerato nel suo insieme, il complesso di valori geomorfologici e geologici delle Dolomiti, costituisce un bene di importanza globale. La quantità e la concentrazione di formazioni carbonatiche estremamente varie è straordinaria e include cime, torri, pinnacoli e alcune delle pareti verticali più alte del mondo. Di importanza internazionale è l'evidenza delle piattaforme carbonatiche del Mesozoico, o "atolli fossili", in modo particolare per la testimonianza che esse forniscono dell'evoluzione dei biocostruttori sul confine fra Permiano e Triassico, e della conservazione delle relazioni fra le scogliere che hanno costruito ed i loro bacini circostanti. Le Dolomiti comprendono, inoltre, svariate sezioni di importanza internazionale per la stratigrafia del periodo triassico.

Il progetto Eccellenze Geologiche della Fondazione Dolomiti UNESCO

Dott. Marcello Caggiati, ricercatore dell'Università di Padova; membro della Rete funzionale del Patrimonio Geologico della Fondazione Dolomiti UNESCO

Partendo dai concetti di patrimonio geologico, geodiversità ed eccellenze geologiche, si porrà il focus sulle eccellenze all'interno del bene seriale Dolomiti Patrimonio Mondiale. Per valorizzare le eccellenze è necessario comprenderne la distribuzione spaziale all'interno dei 9 sistemi del bene seriale e caratterizzarle in termini scientifici. Verrà quindi descritto il geodatabase dedicato a questo scopo e la sua struttura: dai criteri e problemi di selezione e quantificazione, alle tipologie e caratterizzazioni. In conclusione si mostreranno le potenzialità del progetto Eccellenze Geologiche per la geoconservazione e la valorizzazione del bene seriale, nonché possibili esempi applicativi.

Il patrimonio paleontologico dolomitico, cosa ci insegna e come valorizzarlo

Dott. Massimo Bernardi, Direttore del MUSE

Il patrimonio paleontologico dolomitico, storicamente e scientificamente di assoluto rilievo a scala internazionale, non figura tra i principali asset della valorizzazione territoriale di questo tratto delle Alpi. Ciò è legato alle caratteristiche intrinseche dei fossili ad oggi rinvenuti, ma anche ad un approccio conservativo e valorizzativo che, anche alla luce delle moderne conoscenze, tecnologie e strategie gestionali, possiamo oggi mettere in discussione. L'intervento propone quindi una riflessione sul valore del patrimonio paleontologico dolomitico e sulla sua comunicazione.

Evoluzione recente delle Dolomiti: dalla deglaciazione a oggi

Prof. Alberto Carton, docente dell'Università di Padova; membro della Rete funzionale del Patrimonio Geologico della Fondazione Dolomiti UNESCO

Dopo una breve introduzione metodologica su come affrontare la lettura del paesaggio geografico, verrà descritta, attraverso le principali tappe, l'evoluzione recente del paesaggio dolomitico attraverso l'analisi delle varie forme. Sarà presa, come punto di partenza cronologico, la fine dell'ultima massima glaciazione, un episodio climatico che ha profondamente interessato e improntato l'intero territorio dolomitico. Verrà messo in evidenza come i vari processi morfogenetici abbiano modellato il territorio dolomitico generando l'attuale paesaggio, sottolineando il ruolo fondamentale che ha il substrato geologico nella genesi delle peculiari morfologie dolomitiche.

Si prevede in coda un momento di libero confronto tra relatori e pubblico sui temi trattati negli interventi precedenti.

L'evento è associato alla mostra "Dolomiti: in cammino nella geologia della meraviglia", realizzata dalla Fondazione Dolomiti UNESCO con Biosphaera Scs nell'ambito dei lavori della Rete funzionale del Patrimonio Geologico. La mostra, ispirata al portale geologico Dolomites World Heritage Geotrail, è un percorso di interpretazione del patrimonio geologico dolomitico organizzato in nove moduli, uno per ciascuno dei nove sistemi che compongono le Dolomiti Patrimonio Mondiale. In coda al convegno sarà possibile visitarla in compagnia di Alberto Carton e Riccardo Tomasoni, i quali insieme ad Alfio Viganò hanno dato il proprio supporto scientifico agli autori della mostra.